



CAMERA
ARBITRALE
DI MILANO

INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ DELL'ARBITRO

RACCOLTA DI DECISIONI DEL CONSIGLIO ARBITRALE DELLA CAMERA ARBITRALE DI MILANO (CAM)

.....

Indice delle decisioni

1. RAPPORTI ARBITRO – PARTE	2
2. RAPPORTI ARBITRO – DIFENSORE	3
3. ALTRO	8



1. RAPPORTI ARBITRO – PARTE

CASO N. 16 - 2016	
Prov. Consiglio Arbitrale 11.02.2014	
RAPPORTI ARBITRO–PARTE INCARICHI ARBITRALI – rapporto arbitro-parti – arbitro nominato dalla parte – nomina in altri procedimenti	
CASO	<p>L'arbitro nominato dalla parte A dichiara di essere stato arbitro nominato dalla parte B in due procedimenti arbitrali, entrambi conclusi (nel 2012 e nel 2013).</p> <p>Le parti dichiarano espressamente di non avere osservazioni in merito alla nomina dell'arbitro.</p>
RAGIONI	<p>L'arbitro nominato da una parte dichiara un rapporto con l'altra parte coinvolta nel procedimento, relativamente a due arbitrati già conclusi. In particolare, ha ricevuto altre due nomine in qualità di arbitro dall'altra parte del procedimento in questione.</p> <p>La circostanza è importante da dichiarare, in quanto si rende noto un rapporto con una parte coinvolta nel procedimento.</p> <p>Allo stesso tempo, le circostanze dichiarate, da un punto di vista temporale, fanno riferimento a casi già conclusi all'epoca dell'esame del Consiglio Arbitrale.</p> <p>Inoltre, si tratta di altri due incarichi arbitrali in vicende diverse e non collegate a quella oggetto del procedimento.</p> <p>Non si può parlare di "nomina seriale", poiché il professionista è stato nominato, da entrambe le parti del procedimento (e non dalla stessa parte), complessivamente in tre diversi arbitrati.</p> <p>La circostanza dichiarata non può essere considerata di rilevanza tale da rappresentare uno stabile rapporto economico-professionale tra la(le) parte(i) e l'arbitro.</p> <p>Infine, occorre rilevare che le parti del caso hanno espressamente dichiarato di non avere osservazioni.</p>
DECISIONE	Il Consiglio Arbitrale HA CONFERMATO l'arbitro.



2. RAPPORTI ARBITRO – DIFENSORE

<u>CASO N. 17 - 2016</u>	
<u>Prov. Consiglio Arbitrale 18.11.2015</u>	
RAPPORTI ARBITRO-DIFENSORE	
INCARICHI ARBITRALI – pluralità nomine – nomine da medesimo difensore – <i>IBA Guidelines 2014, Orange list</i>	
CASO	<p>L'arbitro nominato da una parte (Alpha) dichiara di ricoprire la carica di arbitro in altro procedimento pendente innanzi alla Camera Arbitrale, dove la parte che lo ha nominato è assistita da un collegio difensivo di cui fa parte (anche) uno degli avvocati che difende la medesima Alpha.</p> <p>Le parti non hanno svolto osservazioni.</p>
RAGIONI	<p>L'arbitro dichiara di aver ricevuto un altro incarico di nomina da alcuni degli attuali difensori della parte che lo ha nominato.</p> <p>L'altro caso in cui è stato nominato è pendente sempre dinnanzi alla CAM.</p> <p>Gli elementi qui rilevanti ai fini della dichiarazione sono: la nomina da parte (di alcuni) degli stessi difensori, il numero di incarichi (due complessivamente), il dato temporale (nomina in un caso pendente).</p> <p>Alcuni elementi che emergono dalla dichiarazione in esame e che sono oggetto di analisi specifica da parte del Consiglio Arbitrale sono: il limitato numero di incarichi ricevuti (due); la provenienza della nomina dagli stessi i difensori e non dalle stesse parti; la diversità dei casi e della materia del contendere.</p> <p>Inoltre, occorre tener presente che le <i>IBA Guidelines 2014</i> inseriscono nella "lista arancione" il caso di un arbitro che negli ultimi tre anni sia stato nominato più di tre volte dallo stesso difensore o dal medesimo studio legale.</p>
DECISIONE	<p>Il Consiglio Arbitrale HA CONFERMATO l'arbitro, "<i>non considerando rilevante la circostanza dichiarata, anche alla luce delle IBA Guidelines 2014 on Conflicts of Interest (para. 3.3.8.)</i>".</p>



CASO N. 18 - 2016

Prov. Consiglio Arbitrale 20.03.2015

RAPPORTI ARBITRO-DIFENSORE

PATROCINIO IN CAUSA ORDINARIA CONTRO L'ARBITRO – giudizio pendente contro l'arbitro

CASO	L'arbitro nominato dalla parte A dichiara che i difensori della parte B assistono in un giudizio ordinario una società che agisce nei suoi confronti (personalmente). Il giudizio pende dinanzi alla Corte d'Appello e la prossima udienza è fissata per il 2016.
RAGIONI	<p>La circostanza qui dichiarata è caratterizzata da alcuni elementi rilevanti per l'esame della posizione di indipendenza e imparzialità dell'arbitro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Rapporto arbitro-difensori di una parte: giudizio ordinario attivato nei confronti dell'arbitro- Tale rapporto coinvolge l'arbitro personalmente, in qualità di parte;- Dato temporale: il giudizio ordinario è pendente <p>Tali circostanze possono minare l'indipendenza e l'imparzialità dell'arbitro, anche solo in termini di apparenza, come evidenzia il Consiglio Arbitrale nella sua decisione. Infatti è importante a tal fine sia la tipologia di rapporto sia il fatto che si tratti di un rapporto pendente all'epoca della dichiarazione dell'arbitro.</p>
DECISIONE	Il Consiglio Arbitrale NON HA CONFERMATO l'arbitro.



CASO N. 19 - 2016

Provv. Consiglio Arbitrale 15.01.2015

RAPPORTI ARBITRO-DIFENSORE

RAPPORTI TRA STUDIO LEGALE DELL'ARBITRO E DIFENSORI - arbitro ex socio di studio legale – tempo e durata del rapporto

CASO	<p>L'arbitrato nominato dalla parte A è stato socio del medesimo studio di cui sono attualmente soci due dei difensori dell'altra parte B.</p> <p>Le parti non fanno alcuna osservazione.</p>
RAGIONI	<p>La dichiarazione dell'arbitro in questo caso riguarda un rapporto professionale all'interno del medesimo studio legale, con i difensori di una parte. Tutti i soggetti coinvolti erano soci dello studio.</p> <p>È importante sottolineare il dato temporale, ovvero che il rapporto professionale si è concluso tre anni prima della pronuncia del Consiglio Arbitrale.</p> <p>La circostanza è in sé rilevante nell'ambito della posizione di indipendenza e imparzialità dell'arbitro, trattandosi di un rapporto diretto tra l'arbitro e i difensori di una parte. Tuttavia, il dato temporale che completa la descrizione, rende la circostanza meno rilevante. A tale proposito, si segnala che le <i>IBA Guidelines 2014</i> collocano nella lista arancione il rapporto tra un difensore e l'arbitro socio del medesimo studio legale, negli ultimi tre anni.</p> <p>In questo caso il rapporto si è già concluso tre anni prima della pronuncia del Consiglio Arbitrale.</p> <p>Infine, le parti qui non hanno sollevato alcun rilievo in merito alla dichiarazione dell'arbitro.</p>
DECISIONE	<p>Il Consiglio Arbitrale HA CONFERMATO l'arbitro.</p>



CASO N. 20 - 2016

Provv. Consiglio Arbitrale 17.09.2014

RAPPORTI ARBITRO-DIFENSORE

ALTRI INCARICHI ARBITRALI – pluralità nomine – nomine da medesimo difensore – *IBA Guidelines 2014, Orange list*

CASO	<p>L'arbitro nominato dalla parte dichiara che negli ultimi tre anni è stato nominato arbitro in altri due procedimenti arbitrali riguardanti vicende diverse da quella che è oggetto del presente procedimento e su iniziativa di parti neanche indirettamente coinvolte nel presente procedimento, ma assistite dal medesimo studio legale che assiste la parte che lo ha nominato arbitro nel presente procedimento.</p> <p>Le parti non hanno svolto osservazioni.</p>
RAGIONI	<p>L'arbitro dichiara una pluralità di nomine ricevute dal medesimo studio legale che qui lo ha nominato.</p> <p>La vicenda rispecchia una delle ipotesi elencate nelle <i>IBA Guidelines 2014</i>, che inseriscono nella lista arancione (3.3.8) la nomina di un arbitro da parte dello stesso difensore o studio legale, in oltre tre casi negli ultimi tre anni.</p> <p>In questo caso, occorre sottolineare alcuni elementi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Gli altri procedimenti in cui l'arbitro è stato nominato non hanno alcun collegamento con il presente arbitrato, né in termini di controversia né in termini di soggetti coinvolti;2) Le nomine ricevute dal professionista ad opera del medesimo studio legale sono complessivamente tre (numero limite per le <i>IBA – Orange list</i>);3) l'assenza di osservazioni provenienti dalle parti. <p>Il Consiglio Arbitrale, valutando gli elementi descritti, si è pronunciato positivamente sulla posizione di indipendenza dell'arbitro.</p>
DECISIONE	<p>Il Consiglio Arbitrale HA CONFERMATO l'arbitro.</p>



CASO N. 21- 2016

Prov. Consiglio Arbitrale 04.07.2016

RAPPORTI ARBITRO-DIFENSORE

ALTRI RAPPORTI – integrazione della dichiarazione – giudizio ordinario con controparte assistita dal difensore di una parte dell'arbitrato

CASO

L'arbitro nominato dalla parte A integra la propria dichiarazione in corso di procedimento e segnala che il difensore della parte B, in un giudizio ordinario, non collegato al presente arbitrato e con parti del tutto diverse, ha promosso quale difensore di una parte una domanda di risarcimento per lite temeraria nei confronti di una controparte e dei suoi difensori tra i quali vi è anche l'arbitro.

La parte A non svolge alcuna osservazione mentre la parte B rileva che la vicenda dichiarata non ha connessioni con l'arbitrato.

RAGIONI

L'arbitro integra la propria dichiarazione nel corso del procedimento, in una fase piuttosto avanzata dello stesso.

La circostanza descritta fa emergere un rapporto con uno dei difensori dell'arbitrato relativo ad un diverso giudizio ordinario pendente.

Le parti e l'oggetto del contendere del giudizio sono distinti e senza connessioni con l'arbitrato in oggetto.

Il rapporto dichiarato è attenuato da due elementi: l'estraneità delle parti e della controversia rispetto all'arbitrato; l'espressa dichiarazione delle parti di non avere osservazioni. Questi aspetti sono stati sottolineati nella decisione del Consiglio Arbitrale, che ha confermato l'arbitro.

DECISIONE

Il Consiglio Arbitrale **HA CONFERMATO** l'arbitro, *“rilevato che le parti non hanno svolto osservazioni contrarie alla conferma e vista la fase in cui si trova il procedimento”*.



3. ALTRO

CASO N. 22 - 2016

Prov. Consiglio Arbitrale 07.07.2015

RAPPORTI TRA ARBITRI

Patrocinio in giudizi ordinari e in arbitrati – controparti assistite dai co-arbitri o da colleghi di studio dei difensori di una parte in arbitrato

CASO	<p>Il presidente del Tribunale Arbitrale nominato di comune accordo dai co-arbitri (anche denominati "X" e "Y") dichiara di essere:</p> <ol style="list-style-type: none">1) difensore di una parte in una causa in cui la controparte è assistita da "X";2) difensore di una parte in un arbitrato in cui la controparte ha nominato arbitro "Y";3) difensore di una parte in una causa la cui controparte è assistita da avvocati del medesimo studio che assiste la convenuta ma diversi da quelli coinvolti nell'arbitrato in oggetto. <p>Le parti hanno espressamente dichiarato di non avere osservazioni.</p>
RAGIONI	<p>In questa dichiarazione emergono diversi rapporti del Presidente del Tribunale Arbitrale con diversi soggetti coinvolti nell'arbitrato.</p> <p>Tutti i rapporti elencati vedono l'arbitro</p> <ul style="list-style-type: none">- coinvolto in qualità di difensore,- in casi pendenti (arbitrati o giudizi ordinari),- in cui le controparti sono assistite o dai co-arbitri o da avvocati del medesimo studio legale che assiste una parte del presente arbitrato. <p>I rapporti dichiarati non hanno alcuna relazione con le parti coinvolte nell'arbitrato in questione, né con la materia oggetto di controversia.</p> <p>È inoltre importante rilevare l'espressa assenza di osservazioni delle parti.</p> <p>Nelle <i>IBA Guidelines 2014</i>, non esistono circostanze simili tra quelle annoverate nelle varie liste elaborate.</p> <p>La tipologia dei rapporti dichiarati, i soggetti coinvolti, la completezza e la tempestività della dichiarazione del Presidente, l'assenza di osservazioni delle parti, infine il fatto che la nomina del Presidente provenga consensualmente dai due co-arbitri nominati dalle parti, sono tutti elementi che hanno portato il Consiglio Arbitrale a valutare positivamente la situazione di indipendenza e imparzialità dell'arbitro.</p>
DECISIONE	Il Consiglio Arbitrale HA CONFERMATO l'arbitro.